

INDICE DEL TESTO.

INDICE DEL TESTO

PREFAZIONE	<i>pag.</i> 5
I sarcofagi Borromeo	» 9
Arca funebre di Camillo Borromeo	» 11
Cenotafio di Giovanni Borromeo	» 25
Il monumento dei Birago di S. Francesco Grande	» 41
DUE RIGHE D'INTRODUZIONE.	» 43
La genesi del rinvenimento.	» 45
Le vicende diverse del mausoleo dei Birago	» 57
Le statue maggiori.	» 69
L'urna e i cinque bassorilievi dell'Isola Bella.	» 79
Gli altri bassorilievi e pezzi minori	» 89
La ricostituzione del monumento.	» 101
RIEPILOGO.	» 107

INDICE DELLE TAVOLE.

INDICE DELLE TAVOLE

ARCA FUNEBRE DI CAMILLO BORROMEO.

- TAV. I. — Veduta complessiva dell'arca, ora all'Isola Bella e già in S. Pietro in Gessate di Milano.
- » II. — Silografia del monumento di Camillo Borromeo data dal Puccinelli a pag. 354 del suo *Chronicon insignis Monasterii SS. Petri et Pauli de Glaxiate*. (1737).
- » III. — Planimetria della chiesa di S. Pietro in Gessate, coll'indicazione del luogo su cui sorgeva il sarcofago a Camillo Borromeo ed ai Longhignana.
- » IV. — Fronte dell'arca funeraria coi tre bassorilievi principali e le statuette nelle nicchie di monaci benedettini.
- » V. — Parte superiore del monumento colle statue di Ambrogio Longhignana, della moglie di Lodovico Borromeo Bona Longhignana e della figlia maritata ad un Porro.
- » VI. — Primo pilastrino di sinistra, con fiorami uscenti da coppe, canestro di frutta e testa di bucrano.
- » VII. — Secondo pilastrino di sinistra, con fiorami ornamentali sulla fronte, simboli guerreschi, fiaccole e zampogne nella lesena di fianco.
- » VIII. — Secondo pilastrino di destra, con candelabretti a fiorami decorati di satiri tenenti un canestro di frutta, di un puttino con cornucopie e di un'aquila sorante.
- » IX. — Primo pilastrino di destra, con vasi ad anse semilunari, con e senza delfini, da cui escono fronde simmetriche a guisa di candelabretti decorativi.

CENOTAFIO DI GIOVANNI BORROMEIO.

- TAV. X. — Monumento di Giovanni Borromeo, ora all'Isola Bella e già in San Francesco Grande di Milano.
- » XI. — Arca di S. Lanfranco di Pavia, per l'opportuno raffronto col cenotafio di Giovanni Borromeo.
- » XII. — Giganti o cariatidi con targhe araldiche dei due pilastri estremi della fronte del monumento.
- » XIII. — Giganti con scudi araldici del primo pilastro di sinistra e del pilastro centrale nella fronte del monumento.
- » XIV. — Giganti colle targhe Borromeo-Vitaliani del primo pilastro di sinistra e del pilastro centrale nella parte a tergo del monumento.
- » XV. — Plinti o basamenti, con sculture sui quattro lati, dei sei pilastri sorreggenti l'arca funebre.
- » XVI. — Bassorilievo del fianco destro dell'urna col soggetto dell'Annunciazione.
- » XVII. — Parte anteriore dell'urna coi tre bassorilievi della Adorazione dei Magi, della Presentazione al tempio e della Natività, e con statuette di profeti.
- » XVIII. — Parte posteriore dell'urna coi tre bassorilievi di Giuseppe e Maria che ritrovano il figlio Gesù, di Gesù fra i dottori e della Strage degli innocenti e con statuette di profeti.
- » XIX. — Sottocielo dell'urna con scolpiti cori d'angeli ed archi polilobati fra i diversi pilastri.
- » XX. — Parte superiore dell'urna coll'edicoletta sovrastante e la statua giacente del defunto.

IL MONUMENTO DEI BIRAGO.

- TAV. XXI. — Planimetria Pinchetti (1805) del quartiere ove sorgeva la chiesa di S. Francesco Grande in Milano demolita nel 1808.
- » XXII. — Antica pianta della chiesa di S. Francesco Grande, tolta dall'album Bianconi del Museo Civico.
- » XXIII. — I resti del monumento dei Birago, quali vedonsi oggidì all'Isola Bella.
- » XXIV. — La Vergine col Bambino in grembo e piedestallo con testa di Medusa, attualmente nella villa Taccioli-Litta Modignani di Varese.

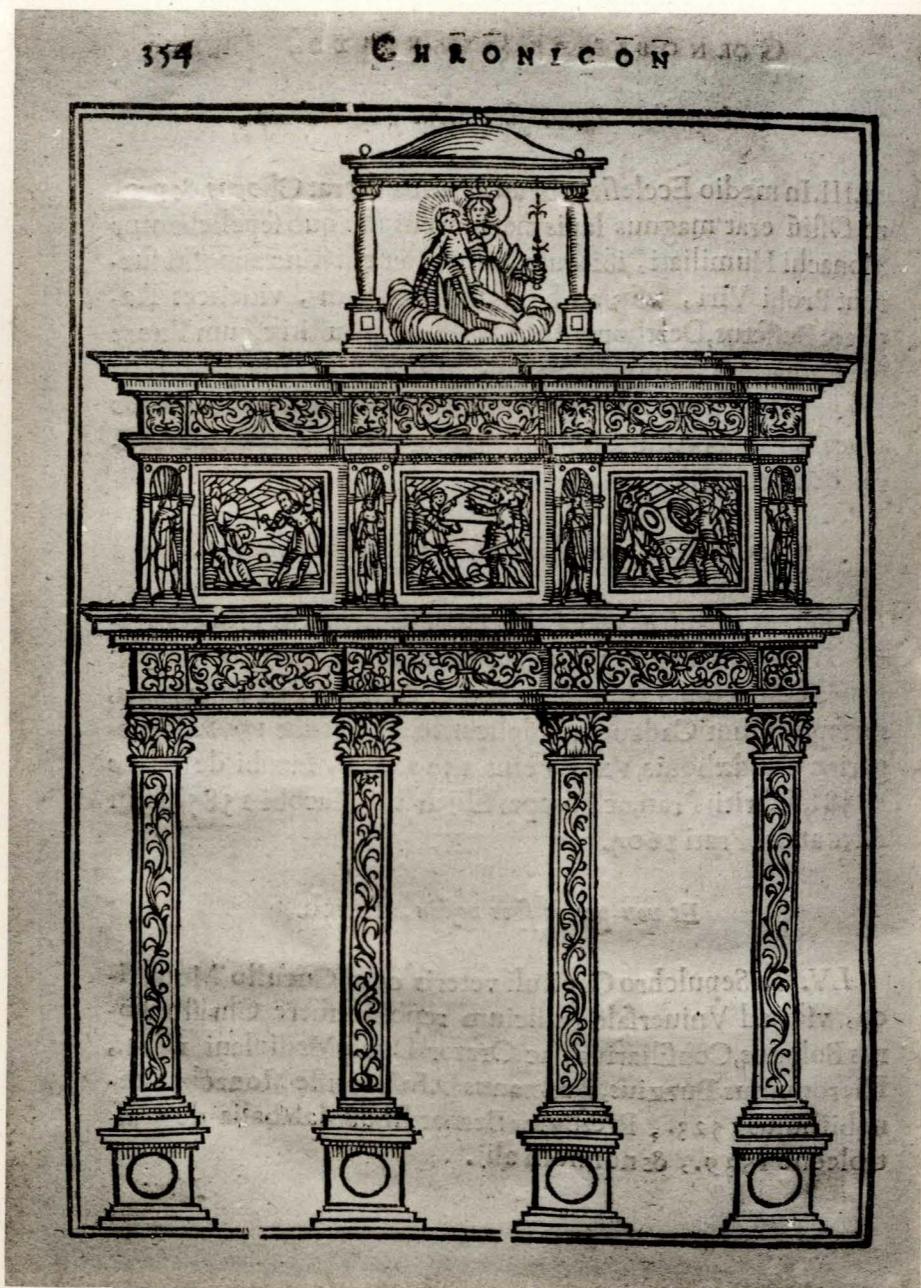
- TAV. XXV. — Statue di S. Gerolamo penitente e di S. Giovanni Battista, oggi all'Isola Bella.
- » XXVI. — Urna a fiorami con aquillette e festoni, ora all'Isola Bella, e relativo basamento quale vedesi nel museo Busca-Sormani di Castellazzo.
- » XXVII. — Bassorilievi coi soggetti di Cristo nell'orto degli olivi e della Crocifissione e pilastrino angolare di sinistra con putto alato su modiglione. Piccola lesena coll'effigie della Diana multimamma di Efeso.
- » XXVIII. — Facsimile in proporzioni ridotte del documento notarile del 1770, colla riproduzione dei pilastrini coi putti alati e della lapide Birago, quali trovavansi a San Francesco Grande.
- » XXIX. — Bassorilievi coi soggetti di Cristo incoronato di spine e di Cristo presentato al popolo, oggi alla Biblioteca Ambrosiana.
- » XXX. — Bassorilievi coi soggetti di Cristo condotto al Calvario e di Cristo che sta per essere spogliato e confitto sulla croce, ora nella Biblioteca Ambrosiana.
- » XXXI. — Bassorilievo col soggetto di Pilato che si lava le mani, e pilastrini laterali con candelabretti scolpiti, oggi nel Museo della Certosa di Pavia.
- » XXXII. — Bassorilievo col soggetto della Flagellazione del Cristo e pilastrini laterali con candelabretti, oggi nel patrio Museo archeologico di Milano.
- » XXXIII. — Tre bassorilievi, di cui quello più grande in alto col soggetto di Cristo nel pretorio davanti a Pilato, ora nella Cappella gentilizia del Castello Belgiojoso a Belgiojoso.
- » XXXIV. — Frammenti marmorei diversi nel patrio Museo archeologico, dubitativamente pertinenti al mausoleo Birago, e nel mezzo pilastrino collo stemma Birago ma spettante ad una tomba Birago-Orsini di Santa Maria della Scala, del 1518.
- » XXXV. — Statuette di Virtù, ora nel museo di Castellazzo, di cui quella di destra presumesi facesse parte del disperso monumento dei Birago di San Francesco Grande.
- » XXXVI. — Schizzo di ricostituzione approssimativa del marmoreo sepolcro dei Birago.





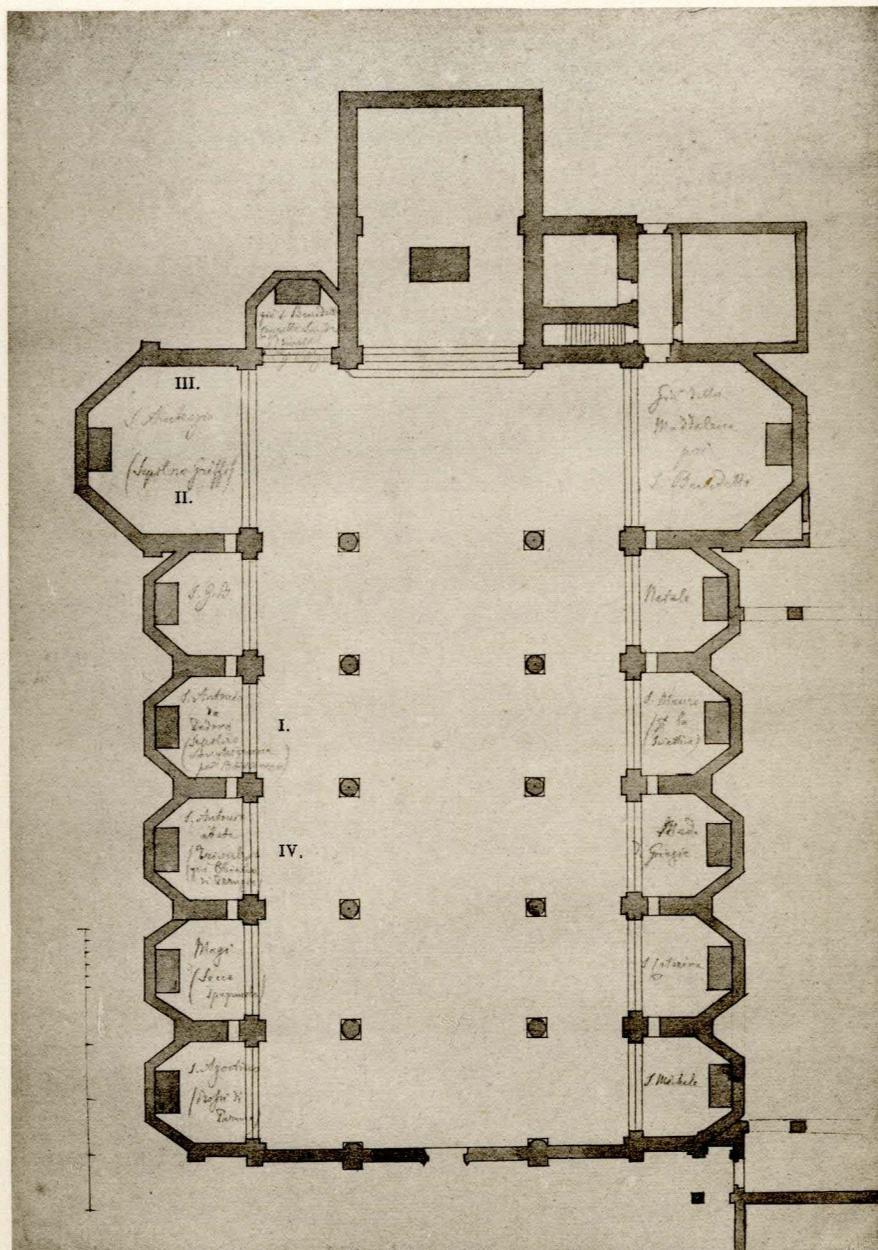
CALZOLARI E FERRARIO.

Veduta complessiva dell'arca, ora all'Isola Bella e già in S. Pietro in Gessate di Milano.



CALZOLARI E FERRARIO.

Silografia del monumento di Camillo Borromeo data dal Puccinelli a pag. 354 del suo *Chronicon insignis Monasterii SS. Petri et Pauli de Glaxiate* (1737).



CALZOLARI E FERRARIO.

Planimetria della chiesa di S. Pietro in Gessate,
coll'indicazione del luogo su cui sorgeva il sarcofago a Camillo Borromeo ed ai Longhignana.

- I. Monumento a Camillo Borromeo e Longhignana.
- II. Sarcofago al protonotario A. Grifo.
- III. Luogo in cui fu portata e vedesi la statua colca del Grifo.
- IV. Sepolcro a Bianca Borromeo moglie di Giacomo Trivulzio nel 1536.



Fronte dell'arca funeraria coi tre bassirilievi principali e le statuette nelle nicchie di monaci benedettini.



CALZOLARI E FERRARIO.

Parte superiore del monumento colle statue di Ambrogio Longhignana, della moglie di Lodovico Borromeo Bona Longhignana e della figlia maritata ad un Porro.



CALZOLARI E FERRARIO.

Primo pilastro di sinistra, con fiorami uscenti da coppe, canestro di frutta e testa di bucrano.



CALZOLARI E FERRARIO.

Secondo pilastro di sinistra, con fiorami ornamentali sulla fronte, simboli guerreschi, fiacole e zampogne nella lesena di fianco.



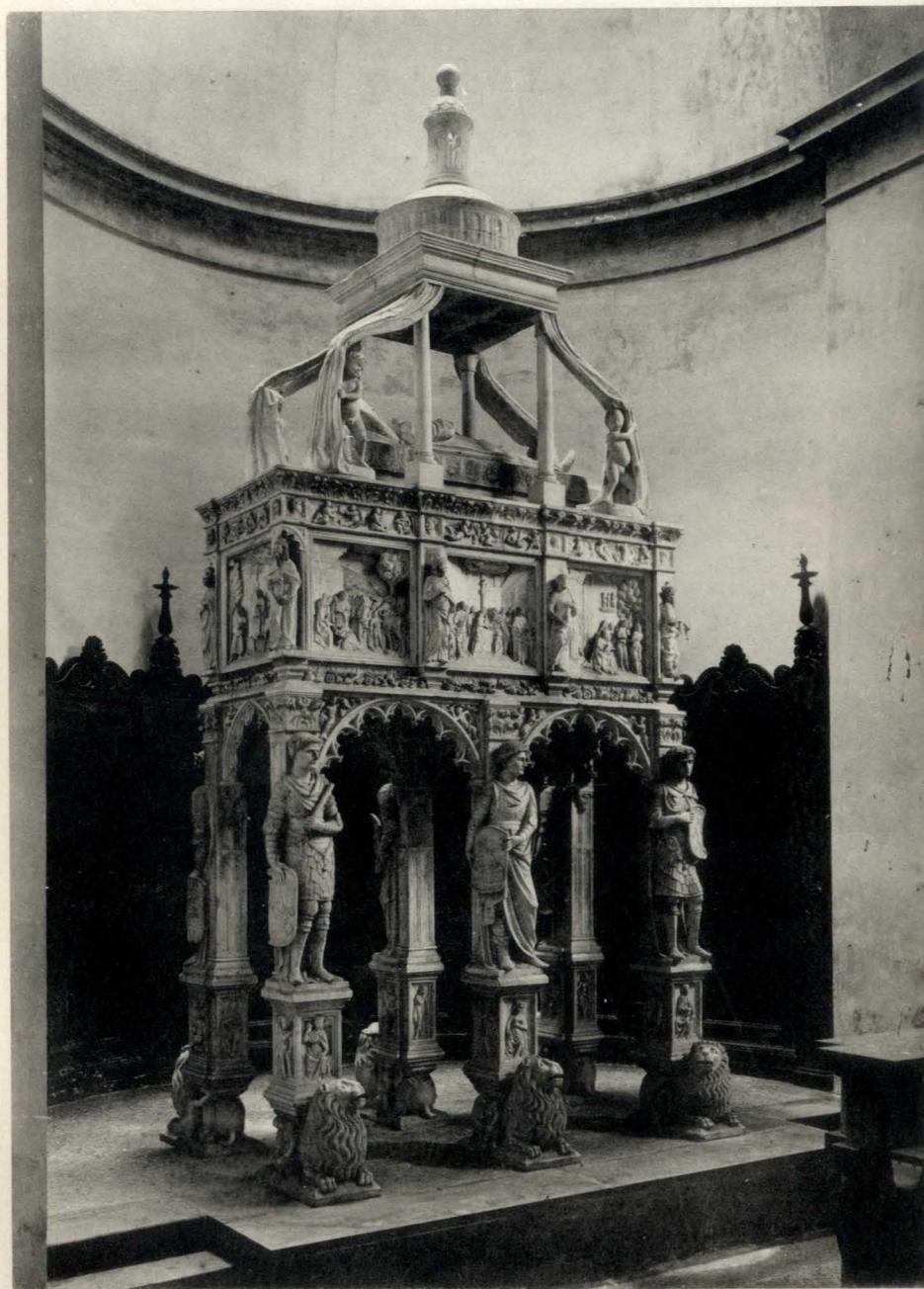
CALZOLARI E FERRARIO.

Secondo pilastro di destra, con candelabretti a fiorami decorati di satiri tenenti un canestro di frutta, di un puttino con cornucopie e di un'aquila sorante.



CALZOLARI E FERRARIO.

Primo pilastro di destra, con vasi ad anse semilunari, con e senza delfini, da cui escono fronde simmetriche a guisa di candelabretti decorativi.



CALZOLARI E FERRARIO.

Monumento di Giovanni Borromeo,
ora all'Isola Bella e già in San Francesco Grande di Milano.



CALZOLARI E FERRARIO.

Arca di S. Lanfranco di Pavia, per l'opportuno raffronto col cenotafio di Giovanni Borromeo.



CAZOLARI E FERRARIO.

Giganti o cariatidi con targhe araldiche dei due pilastri estremi della fronte del monumento.



CALZOLARI E FERRARIO.

Giganti con scudi araldici del primo pilastrino di sinistra e del pilastro centrale nella fronte del monumento.



CALZOLARI E FERRARIO.

Giganti colle targhe Borromeo-Vitaliani del primo pilastro di sinistra e del pilastro centrale nella parte a tergo del monumento.



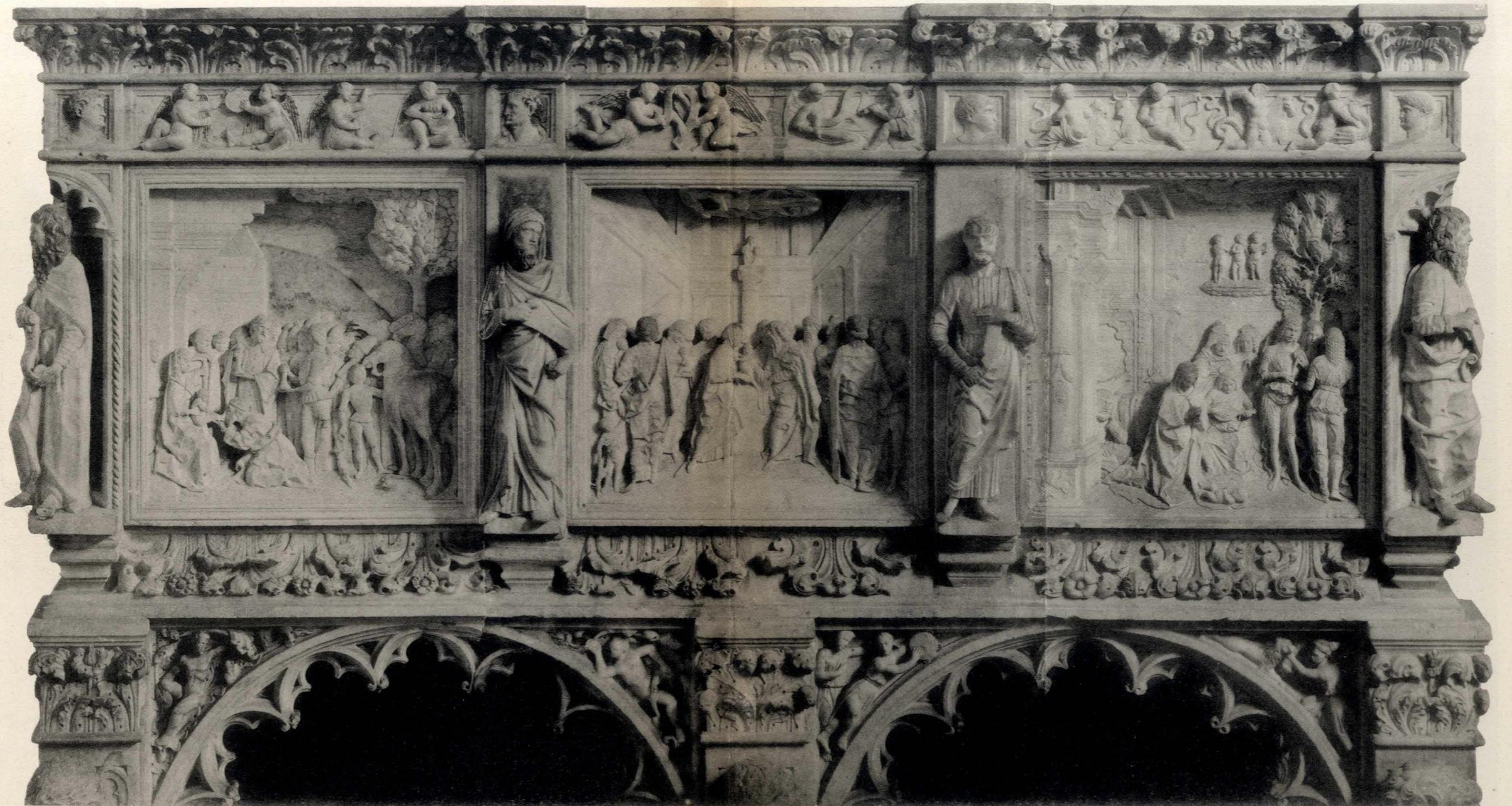
CALZOLARI E FERRARIO.

Plinti o basamenti, con sculture sui quattro lati, dei sei pilastri che sorreggono l'arca funebre.



CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievo del fianco destro dell'urna col soggetto dell'Annunciazione.



Parte anteriore dell'urna coi tre bassorilievi della Adorazione dei Magi, della Presentazione al tempio e della Natività, e con statuette di profeti.



CALZOLARI E FERRARIO.

Parte posteriore dell'urna coi tre bassirilievi di Giuseppe e di Maria che ritrovano il figlio Gesù, di Gesù fra i dottori e della Strage degli innocenti e con statuette di profeti.



CAZZOLARI E FERRARIO.

Sottocielo dell'urna con scolpiti cori d'angeli ed archi polilobati fra i diversi pilastri.



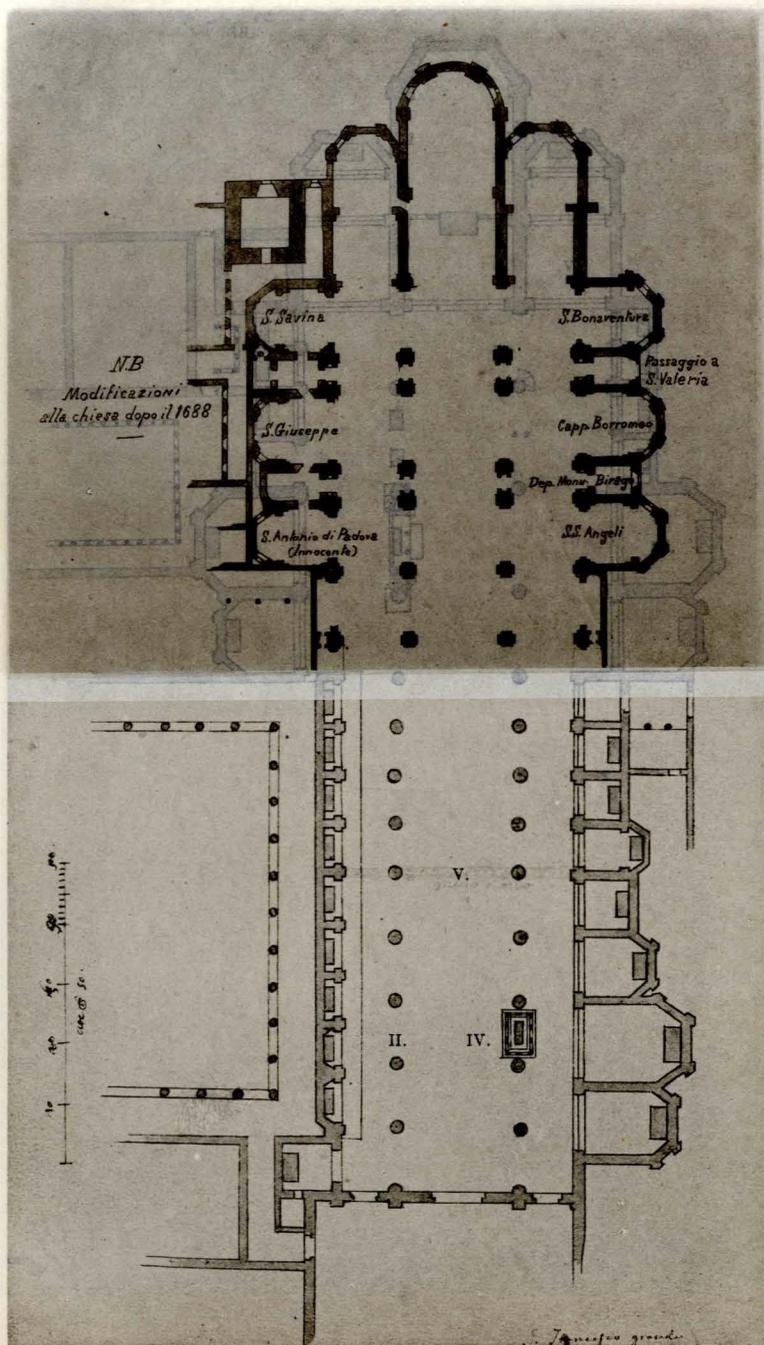
CAIZOLARI E FERRARIO.

Parte superiore dell'urna coll'edicola sovrastante e la statua giacente del defunto.



CAZZOLARI E FERRARIO.

Planimetria Pinchetti (1805)
del quartiere ove sorgeva la chiesa di S. Francesco Grande in Milano demolita nel 1808.



CALZOLARI E FERRARIO.

Antica pianta della chiesa di S. Francesco Grande prima del 1688,
tolta dall'album Bianconi del Museo Civico.

- I. Luogo ove sorse originariamente il Monumento dei Birago dal 1522 al 1606 nella Cappella della Passione.
- II. Cappella di S. Liborio in cui fu ricostruito dal 1667 al 1688.
- III. Luogo in cui fu portato presso la Cappella Borromeo dopo il 1688 e rimase fino al 1797.
- IV. Monumento a Giovanni Borromeo.
- V. Linea di raccorciamento della chiesa dopo il disastro del 1688.
- VI. Sepoltura e lapide tombale del Carmagnola.



CALZOLARI E FERRARIO.

I resti del monumento dei Birago, quali vedonsi oggi all' Isola Bella.



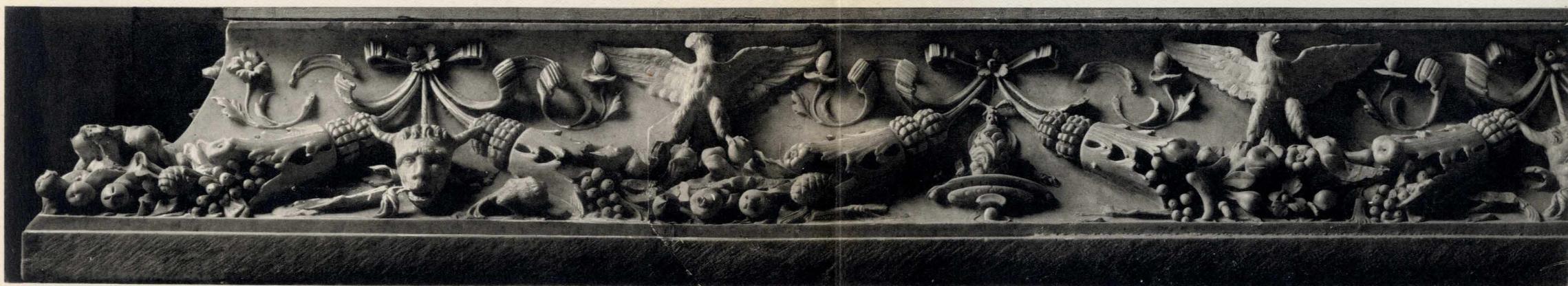
CALZOLARI E FERRARIO.

La Vergine col Bambino in grembo e piedestallo con testa di Medusa,
attualmente nella villa Taccioli-Litta Modignani di Varese.



CAZZOLARI E FERRARIO.

Statue di S. Giovanni Battista e di S. Gerolamo, oggi all'Isola Bella.



Urna a fiorami con aquillette e festoni, ora all'Isola Bella, e relativo basamento quale vedesi nel museo Busca-Sormani di Castellazzo.

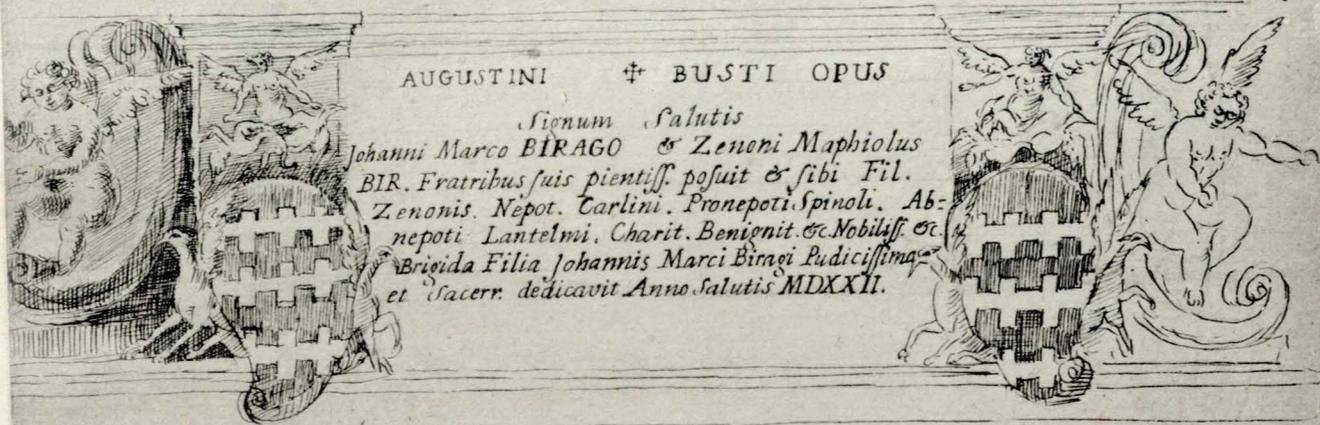
CALZOLARI E FERRARIO.



CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievi coi soggetti di Cristo nell'orto degli olivi e della Crocifissione e pilastro angolare di sinistra con putto alato su modiglione. Piccola lesena coll'effigie della Diana multimamma di Efeso.

1522.N.C.



Attestor Ego Notarius infrascriptus accessisse ad Celsissim. S. Francisci hujus urbis, et in Camera interiori
 ita ad dexteram Laricera Capelle Jurispatronatus Familie, Rocconae videlicet servare membratim partes
 antiqui Mausolei marmorei albi lapidei Carrariae cum Statuis S. Johannis Baptistae, et S. Hieronymi
 Familie Birage, inter que lapideam inscriptionem ter. seq. = Augustini Busti Opus † Signum
 Salutis = Johanni Marco Birago, et Zenoni Maphiolus Bir. Fratribus suis pientiss. pariter, et sibi Fil.
 Zenonis. Nepot. Carlini. Pronepoti Spinoli. Abnepoti Lantelmi. Charit. Benignit. & Nobiliss. Brigida filia
 Johis Marci Biragi Pudicissima et Sacerr. dedicavit anno Salutis MDXXII.
 Et separatim videlicet duo Saxa Caravenia cum Coriandibus vulgo Medigliani cum suis Genijs, formantia
 Littera dicit Mausolei in quibus sculpta sunt Gemmata gentilizia Familie Birage exprimentia
 tres fascias utrinque pinnatas ornata Arxij, et Hypogriffij, et prout in suprascripto delineata
 inspicuntur = Et in Dom. & Mtri hoc die xxvi. Aprilis MDCCXX

= Michaelangelus Pastorius pub. de Coll. Mtri
 = Notarius et Cavidicus = = = = =

CALZOLARI E FERRARIO.

Facsimile in proporzioni ridotte del documento notarile del 1770,
 colla riproduzione dei pilastri coi putti alati e della lapide Birago, quali trovavansi a San Francesco Grande.



CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievi coi soggetti di Cristo incoronato di spine e di Cristo presentato al popolo, oggi alla Biblioteca Ambrosiana.



CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievi coi soggetti di Cristo condotto al Calvario e di Cristo che sta per essere spogliato e confitto sulla croce,
ora nella Biblioteca Ambrosiana.

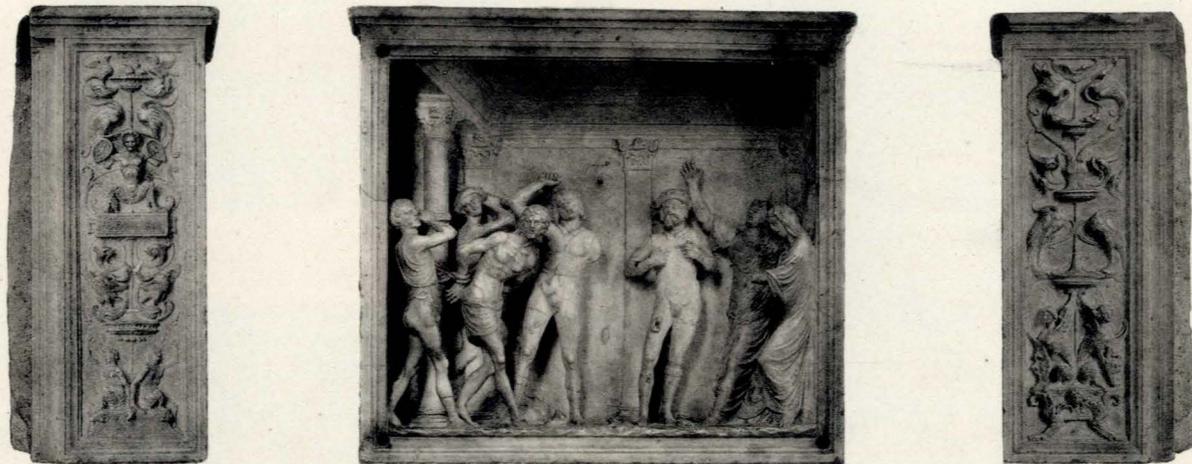


CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievo col soggetto di Pilato che si lava le mani, e pilastrini laterali con candelabretti scolpiti, oggi nel Museo della Certosa di Pavia.

IL MONUMENTO DEI BIRAGO.

TAV. XXXII.



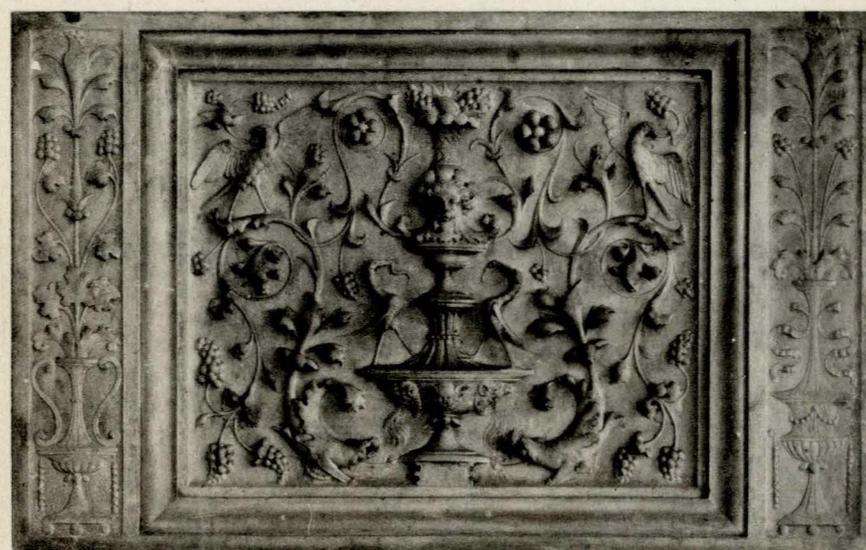
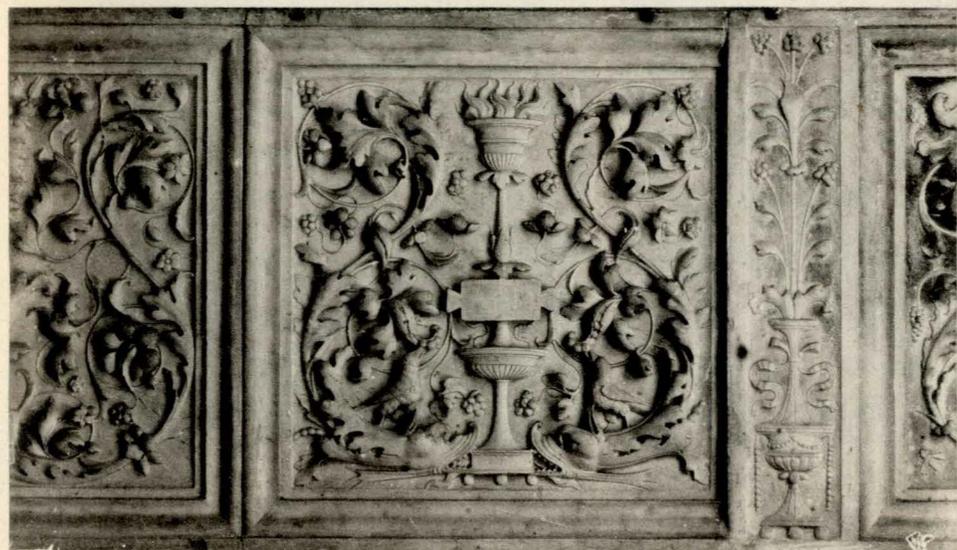
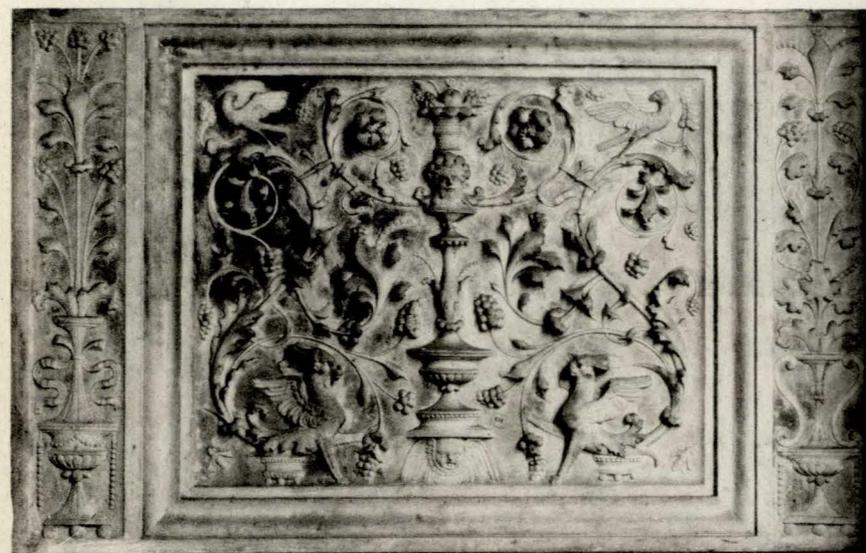
CALZOLARI E FERRARIO.

Bassorilievo col soggetto della Flagellazione del Cristo e pilastri laterali con candelabretti,
oggi nel patrio Museo archeologico di Milano.



CALZOLARI E FERRARIO.

Tre bassorilievi, di cui quello più grande in alto col soggetto di Cristo nel pretorio davanti a Pilato, ora nella Cappella gentilizia del Castello Belgiojoso a Belgiojoso.

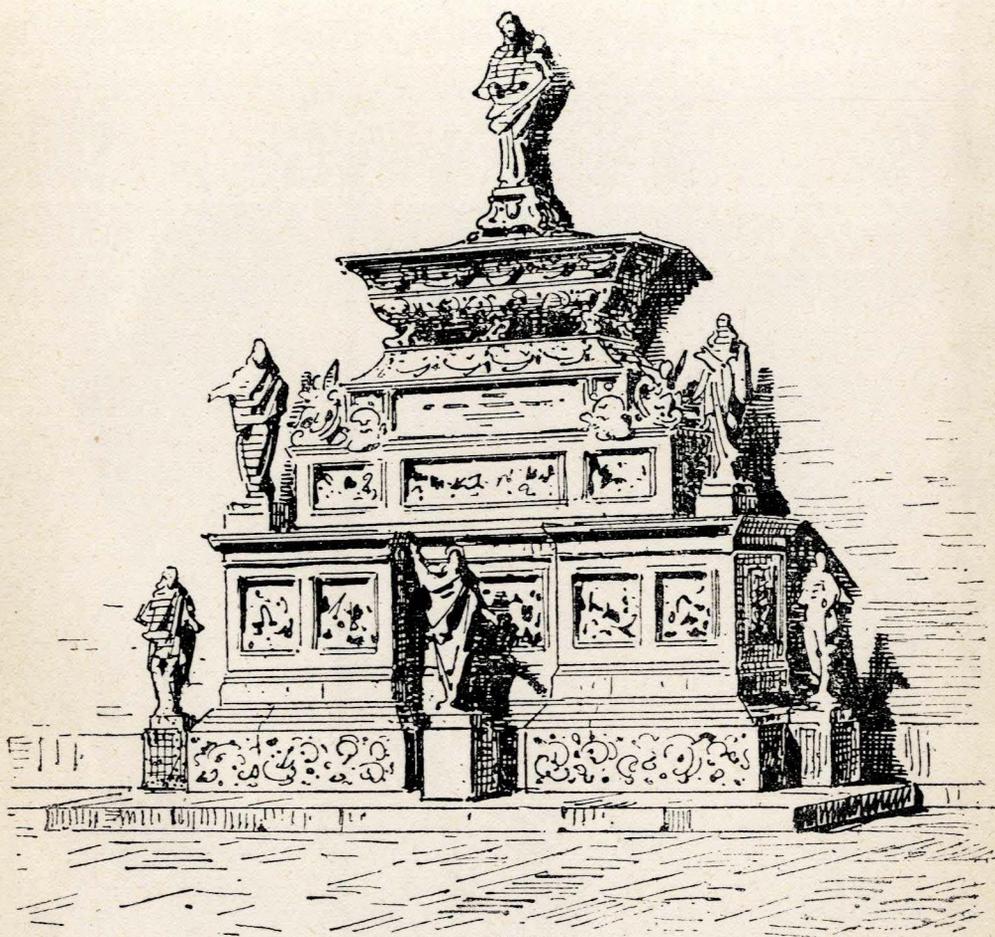


Frammenti marmorei diversi nel patrio Museo archeologico, dubitativamente pertinenti al mausoleo Birago e nel mezzo pilastro, collo stemma Birago, ma spettante ad una tomba Birago-Orsini di Santa Maria della Scala, del 1518.



CALZOLARI E FERRARIO.

Statuette di Virtù, ora nel museo di Castellazzo,
di cui quella di destra presumesi facesse parte del disperso monumento dei Birago di S. Francesco Grande.



Schizzo di ricostituzione approssimativa del marmoreo sepolcretò dei Birago (1).

(1) Lo schizzo venne cortesemente eseguito dal distinto architetto Prof. ARCAINI.